

Piano sull'apertura delle scuole al 31 agosto 2020

Complemento scenario 3

Versione 4 settembre 2020

Sommario

1	Premessa.....	3
2	Premesse tecnologiche	3
2.1	Infrastrutture e mezzi informatici.....	3
2.2	Formazione dei docenti in ambito digitale.....	4
3	Scuole comunali.....	4
3.1	Indicazioni generali	4
3.2	Materie speciali	4
3.3	Valutazione sommativa	4
3.4	Informatica e tecnologie digitali	5
3.5	Altri aspetti	5
4	Scuole medie	5
4.1	Indicazioni generali	5
4.2	Lezioni a distanza	5
4.3	Attività a casa.....	6
4.4	Organizzazione delle attività.....	6
4.5	Valutazione sommativa	7
4.6	Informatica e tecnologie digitali	7
4.7	Altri aspetti	7
5	Sezione della pedagogia speciale	7
5.1	Indicazioni generali	7
5.2	Materie speciali	8
5.3	Valutazione sommativa	8
5.4	Informatica e tecnologie digitali	8
5.5	Altri aspetti	8
6	Scuole medie superiori.....	8
6.1	Indicazioni generali	8
6.2	Lezioni a distanza	9
6.3	Attività a casa.....	9

6.4	Organizzazione delle attività.....	10
6.5	Valutazione sommativa	10
6.6	Informatica e tecnologie digitali	11
6.7	Altri aspetti	11
7	Scuole professionali	11
7.1	Indicazioni generali	11
7.2	Lezioni a distanza	11
7.3	Attività a casa.....	12
7.4	Organizzazione delle attività.....	12
7.5	Valutazione a distanza	13
7.6	Informatica e tecnologie digitali	13
7.7	Materie speciali e professionali	13
7.8	Altri aspetti	13

1 Premessa

In questo complemento viene descritta la pianificazione dello scenario 3, basato sulla sola scuola a distanza, che nessuno si augura di dover mettere in pratica ma che deve essere disponibile in caso di necessità.

Come già il piano originale, anche il presente complemento è strutturato per ordine scolastico, considerati alcuni principi validi per tutte le scuole e le necessarie articolazioni differenti a dipendenza del tipo di insegnamento e della tipologia degli allievi.

Da un punto di vista organizzativo lo scenario 3, che prevede il passaggio alla scuola completamente a distanza, comporta in generale quanto segue:

- i docenti rimangono in servizio e sono tenuti ad essere a disposizione delle direzioni di istituto. A dipendenza dell'ordine scolastico e delle indicazioni del DECS, rispettivamente delle direzioni di istituto, essi sono tenuti a seguire le prescrizioni che man mano verranno emanate, a partire da quelle qui descritte;
- tutti gli allievi di ogni ordine di scuola devono rimanere a casa, evitando contatti diretti con persone anziane e malate e seguendo le disposizioni generali di prevenzione/protezione. Fanno eccezione gli apprendisti che devono recarsi sul posto di lavoro e le persone che stanno frequentando uno stage professionale o un periodo di pratica formativa parte integrante della formazione professionale;
- in questo periodo gli allievi continuano a svolgere attività scolastiche a distanza e devono essere raggiungibili (direttamente o tramite l'autorità parentale) per telefono, e-mail o via *MS Teams* durante i normali orari scolastici;
- le scuole sono di principio chiuse, ma gli immobili scolastici sono parzialmente utilizzabili, segnatamente per le direzioni, il personale amministrativo, i docenti, per alcuni incontri con allievi volti a dar seguito all'insegnamento in questa circostanza particolare;
- il personale amministrativo delle scuole rimane in servizio a disposizione della direzione di istituto;
- i collegi di docenti e altri consessi collettivi sono svolti a distanza. Eventuali eccezioni per uno svolgimento in presenza saranno possibili assicurando il rispetto delle disposizioni delle autorità sanitarie vigenti al momento dell'applicazione dello scenario 3 in termini di numero massimo di persone coinvolte e misure di protezione necessarie.

La decisione di passaggio generalizzato delle scuole allo scenario 3 è di competenza del Consiglio di Stato.

Nella decisione di passaggio allo scenario 3 sarà inoltre precisato se gli istituti scolastici, ottenendo una deroga da parte del DECS, possono essere autorizzati a organizzare in modo puntuale e a titolo eccezionale dei momenti formativi in sede (per verifiche, lavori individuali pratici o in piccoli gruppi), mettendo in atto tutti i necessari provvedimenti per l'esclusione di persone malate o che presentano dei sintomi, per la protezione di persone particolarmente a rischio, per l'informazione delle persone presenti sui provvedimenti di protezione generali e per l'adeguamento degli spazi in modo che possano essere rispettate le regole di igiene.

2 Premesse tecnologiche

2.1 Infrastrutture e mezzi informatici

Si richiama in questo ambito il cap. 3.1. del documento principale.

In particolare si ricorda che per garantire la possibilità di proporre il formato didattico della formazione a distanza, quindi anche per lo scenario 3, è necessario per le scuole cantonali

offrire di nuovo agli allievi il prestito di dispositivi digitali.

Nelle scuole comunali i prestiti non potranno essere previsti dal Cantone, ma il CERDD preparerà delle indicazioni destinate ai Comuni in merito alle caratteristiche che eventuali equipaggiamenti tecnologici dovrebbero avere.

2.2 Formazione dei docenti in ambito digitale

Si richiama in questo ambito il cap. 3.2. del documento principale.

3 Scuole comunali

3.1 Indicazioni generali

Le scuole dell'infanzia e elementari funzionano unicamente a distanza, gli allievi restano a casa.

I docenti propongono delle attività agli allievi utilizzando il metodo più adeguato. Per le scuole elementari è possibile l'uso della piattaforma *Moodle* e dell'applicativo *MS Teams*. Il portale *Moodle* è a disposizione anche per i docenti della scuola dell'infanzia che desiderano utilizzarlo per le comunicazioni e la consegna di materiali ai propri allievi.

I docenti titolari coordinano la consegna di materiali e le proposte di attività assieme ai docenti di materie speciali e, quando presenti, con i docenti del Servizio di sostegno pedagogico, gli operatori per l'integrazione, i docenti di lingua e integrazione, le risorse per i casi difficili e gli studenti del DFA che svolgono la loro pratica

Il lavoro da svolgere a casa ripropone delle modalità operative che il bambino conosce. La consegna è data secondo modalità didattiche efficaci.

È essenziale che il docente garantisca almeno un contatto settimanale con l'allievo. Il contatto può avvenire in presenza, telefonicamente o per videochiamata. Il docente deve rimanere reperibile via mail o via telefono durante il proprio tempo di lavoro.

Se consentito dalle disposizioni sanitarie, è auspicata l'organizzazione di mezze giornate di presenza a scuola degli allievi per piccoli gruppi (4 o 5 allievi alla volta).

Le unità scolastiche differenziate di norma seguono le indicazioni per le classi di scuola elementare; aspetti particolari sono da concordare con la Sezione delle scuole comunali (SeSCo).

Dal punto di vista pedagogico didattico si fa riferimento al documento preparato dal Collegio degli ispettori *Riapertura scuole COME RIPARTIRE?* dell'agosto 2020.

3.2 Materie speciali

Anche le materie speciali vengono coinvolte nella scuola a distanza.

3.3 Valutazione sommativa

Nel caso del passaggio alla formazione a distanza per un tempo medio-lungo, dovranno essere adottate delle forme di valutazione sommativa.

Lo scarso controllo esercitabile durante una prova sommativa a distanza rende poco affidabili le verifiche basate su esercizi soluzioni univoche. Per contro, prove che in presenza avrebbero potuto essere svolte disponendo di tutte le informazioni e mettendo in gioco ragionamenti, argomentazioni o elaborazioni creative, possono garantire una buona validità di certificazione anche a distanza. Sarà inoltre possibile considerare l'oralità e le sue forme didattiche come strumento di valutazione sommativa.

Trattandosi di una modalità di certificazione in gran parte nuova (quantomeno per quanto riguarda gli strumenti utilizzati), è opportuno che il docente si prepari e sia sostenuto adeguatamente a questa eventualità, acquisendo le necessarie competenze per progettare

verifiche sommative a distanza che rispondano ai requisiti illustrati qui sopra, nonché la capacità di gestire gli strumenti digitali necessari per la messa in atto delle procedure certificative. A tale scopo verranno offerti ai docenti dei *webinar* tematici di approfondimento di tali modalità e delle formazioni e consulenze specifiche da parte degli ispettorati.

Per delle valutazioni sommative che richiedano un controllo rigoroso da parte dei docenti, se le indicazioni sanitarie lo consentiranno, sarà possibile far uso di ampi spazi scolastici come palestre o aule magne, allo scopo di tenere valutazioni sommative in presenza.

3.4 Informatica e tecnologie digitali

La formazione dei docenti sull'uso delle possibilità informatiche è da preparare grazie al sostegno dei docenti responsabili per le risorse didattiche (DRD), punto di riferimento per le direzioni, i colleghi docenti e il Centro delle risorse didattiche e digitali (CERDD).

3.5 Altri aspetti

Le attività complementari alla didattica e la refezione sono sospese.

4 Scuole medie

4.1 Indicazioni generali

Le scuole medie funzionano unicamente a distanza, gli allievi restano a casa.

La griglia oraria di riferimento rimane quella prevista per lo scenario 1, comprensiva di tutte le materie. I docenti di classe svolgono la loro ora di classe via *MS Teams* secondo l'orario assegnato. La stessa cosa vale per i docenti di sostegno pedagogico, per quelli di lingua e integrazione e per gli operatori per l'integrazione.

I docenti propongono delle attività agli allievi utilizzando l'applicativo *MS Teams* per le lezioni a distanza e la piattaforma *Moodle* per le consegne e il lavoro a casa. Sarà anche possibile fornire il materiale in modalità cartacea, se le famiglie non dispongono di posta elettronica o di stampante.

Oltre a questi strumenti c'è la possibilità per i docenti di preparare dei *videotutorial* da mettere a disposizione dei propri allievi. Per la produzione di questi ultimi si suggerisce per il momento di usare l'applicativo di registrazione dello schermo del pc *Screencast-o-matic* (o programmi analoghi dei quali il docente dispone) e di seguire la seguente procedura:

- registrare lo schermo del proprio pc commentando le operazioni o le videate (ad esempio di una presentazione *Power point*);
- salvare il video nell'applicativo *Stream* di Microsoft Office 365;
- copiare il link non elencato del video e condividerlo nella risorsa URL di Moodle.

Sono a disposizione, sull'istanza Moodle DECS, *videotutorial* che illustrano come svolgere questa procedura.

Consapevole dei problemi riscontrati con l'uso di *Screencast-o-matic*, il CERDD sta valutando l'acquisizione di un servizio alternativo. Maggiori indicazioni seguiranno.

Gli esperti di materia restano punti di riferimento per l'applicazione del piano di studio e per la scelta dei temi da affrontare.

4.2 Lezioni a distanza

È essenziale che il docente garantisca un contatto regolare con gli allievi mediante lezioni a distanza al minimo una volta alla settimana. I docenti di matematica e italiano, materie che

hanno una dotazione oraria maggiore, terranno lezioni a distanza almeno due volte a settimana.

La durata delle lezioni a distanza mediante *MS Teams* è di principio di un'unità didattica e può integrare all'interno di questo spazio temporale momenti frontali, momenti d'interazione con gli allievi, esercizi o altre attività che possano mantenere alta l'attenzione. I docenti possono adattare tale modalità, ad esempio prevedendo un momento iniziale con tutti gli allievi per le consegne delle attività da svolgere in modo individuale con successivo momento di restituzione e consuntivo dopo due unità didattiche in caso di ore doppie. È anche possibile lo svolgimento di incontri individuali o a piccoli gruppi.

Le videocamere di docente e allievi dovranno essere sempre attive nei momenti di interazione, il docente gestirà l'apertura e la chiusura dei microfoni.

4.3 Attività a casa

Le attività a casa sono assegnate secondo il principio della ragionevolezza e della concertazione all'interno del consiglio di classe; a questo scopo in caso di passaggio allo scenario 3 sono organizzati per via telematica dei consigli di classe dedicati alla definizione di queste attività.

Per garantire una concreta efficacia delle attività asincrone è necessario prevedere, da un lato, che gli allievi consegnino regolarmente delle produzioni, dall'altro, che il docente dia dei riscontri altrettanto regolari e puntuali riguardanti i compiti svolti dagli allievi.

Le attività asincrone che gli allievi svolgono in modo autonomo devono essere organizzate tenendo conto del tempo previsto dalle lezioni in griglia oraria.

Il docente potrà sfruttare anche le ore-lezione in cui gli studenti lavorano in modo autonomo per preparare le successive attività asincrone, nonché per preparare i riscontri riguardanti i compiti svolti dagli allievi. Egli dovrebbe limitare il più possibile la proposta di attività che implicino necessariamente la stampa di documenti, per evitare che le famiglie debbano addossarsi dei costi aggiuntivi eccessivi.

4.4 Organizzazione delle attività

Allo scopo di aiutare gli allievi a trovare in un unico spazio in rete tutte le attività e tutti i materiali didattici disposti secondo una logica coerente con il percorso formativo seguito a distanza, è determinante che la direzione di istituto, partendo dalla struttura definita a livello generale dal CERDD, definisca all'inizio dell'anno scolastico un formato di riferimento su *Moodle* per l'organizzazione dei documenti e delle attività specifiche alla sede.

È altresì irrinunciabile che ogni allievo trovi su *Moodle* un'agenda unica di tutte le attività da svolgere in contatto diretto con il docente (lezioni a distanza) e autonomamente. Lo strumento di *Moodle* adottato per realizzare tale agenda deve essere lo stesso per tutti i docenti di una sede scolastica, in modo da evitare che l'allievo venga confrontato con diverse modalità di comunicazione delle attività didattiche in calendario. Non da ultimo sarebbe opportuno che l'agenda sia organizzata per classe e non per disciplina, in modo tale da rafforzare lo scambio di informazioni interne al consiglio di classe.

Alle direzioni di istituto, per il tramite dei docenti che in sede si occupano della gestione di *Moodle* (*manager Moodle* di sede), verranno forniti degli esempi di soluzioni per costruire tali agende scolastiche su *Moodle*.

Per rendere operative le disposizioni di sede è necessario che il docente, nella fase che precede l'avvio dello scenario 3, venga debitamente informato sul formato di riferimento e sull'agenda in *Moodle*, nonché venga adeguatamente formato per acquisire le competenze d'uso degli strumenti di *Moodle* necessari per organizzare in modo organico i materiali e i percorsi didattici e per pubblicare le comunicazioni nell'agenda scolastica di classe.

4.5 Valutazione sommativa

Nel caso del passaggio alla formazione a distanza per un tempo medio-lungo, dovranno essere adottate delle forme di valutazione sommativa.

Lo scarso controllo esercitabile durante una prova sommativa a distanza rende poco affidabili le verifiche basate su esercizi con soluzioni univoche. Per contro, prove che in presenza avrebbero potuto essere svolte disponendo di tutte le informazioni e mettendo in gioco ragionamenti, argomentazioni o elaborazioni creative, possono garantire una buona validità di certificazione anche a distanza. Sarà inoltre possibile considerare l'oralità e le sue forme didattiche come strumento di valutazione sommativa.

Trattandosi di una modalità di certificazione in gran parte nuova (quantomeno per quanto riguarda gli strumenti utilizzati), è opportuno che il docente si prepari e sia sostenuto adeguatamente a questa eventualità, acquisendo le necessarie competenze per progettare verifiche sommativa a distanza che rispondano ai requisiti illustrati qui sopra, nonché la capacità di gestire gli strumenti digitali necessari per la messa in atto delle procedure certificative. A tale scopo verranno offerti ai docenti dei *webinar* tematici di approfondimento di tali modalità e delle formazioni e consulenze specifiche da parte degli esperti.

Per delle valutazioni sommativa che richiedano un controllo rigoroso da parte dei docenti, se le indicazioni sanitarie lo consentiranno, sarà possibile far uso di ampi spazi scolastici come palestre o aule magne, allo scopo di tenere valutazioni sommativa in presenza.

Le note finali saranno assegnate in conformità ai regolamenti.

4.6 Informatica e tecnologie digitali

Indipendentemente dallo scenario attuato, i responsabili informatici di sede collaborano con le direzioni, con il CERDD e con i docenti per gli aspetti legati all'informatica.

4.7 Altri aspetti

Le attività complementari alla didattica, così come la refezione, sono sospese.

I siti delle singole scuole, così come la posta elettronica, sono il canale di comunicazione ufficiale, secondo contenuti e modalità stabilite dalle direzioni. I siti vengono aggiornati regolarmente e contengono tutte le informazioni utili per allievi e famiglie.

La biblioteca rimane in funzione per il prestito, le bibliotecarie e i bibliotecari organizzano prestiti e restituzioni nel rispetto del distanziamento e secondo le regole che saranno indicate dalle autorità sanitarie. L'orientatore scolastico resta a disposizione secondo modalità che saranno comunicate dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale.

5 Sezione della pedagogia speciale

5.1 Indicazioni generali

I bambini/ragazzi restano a casa, non sono previsti momenti a scuola né terapie in presenza. In generale i docenti/operatori della Sezione della pedagogia speciale fanno riferimento, in funzione della loro attività, a quanto in vigore negli altri ordini scolastici.

Il servizio dell'educazione precoce speciale (SEPS) garantisce quando possibile delle terapie a distanza. I terapisti del SEPS mantengono un contatto regolare con le famiglie degli utenti.

I gruppi del SEPS non svolgono attività.

Le sedute di logopedia sono garantite a distanza.

Gli operatori pedagogici per l'integrazione lavorano in collaborazione con i docenti titolari, i capiprogetto e i capigruppo del sostegno pedagogico in appoggio e a complemento dei progetti di didattica a distanza.

I docenti delle sezioni inclusive lavorano in collaborazione con i docenti titolari o di materia

dell'ordine di riferimento.

I docenti delle classi a effettivo ridotto propongono agli allievi delle attività in funzione delle competenze e dei bisogni dei singoli allievi, differenziando i diversi interventi e scegliendo il metodo e le modalità adeguate.

Per gli strumenti informatici viene utilizzata di preferenza la piattaforma *Moodle* e l'applicativo *MS Teams*.

Vale comunque il principio che ogni docente/operatore, nell'ambito della libertà didattica e della propria professionalità, definisca le modalità di lavoro più adeguate, sempre seguendo le indicazioni fornite dalle figure preposte (capiservizio, direttori, capigruppo).

Per la specificità del mandato della pedagogia specializzata, gli obiettivi formativi sono da raggiungere in termini individualizzati e differenziati per ogni allievo/utente.

I docenti titolari garantiscono un riscontro regolare alle famiglie sull'attività didattica e almeno tre contatti settimanali con gli allievi (comuni o individuali).

5.2 Materie speciali

I docenti delle materie speciali sono coinvolti nella formazione a distanza, direttamente per la materia proposta o indirettamente con i docenti titolari.

5.3 Valutazione sommativa

La pedagogia specializzata prevede di valutare l'evoluzione di progetti personalizzati e individualizzati. L'eventualità di una didattica a distanza necessiterà l'adattamento di tali progetti e di conseguenza delle valutazioni. Di conseguenza la valutazione dell'acquisizione delle diverse competenze sarà adattata.

Particolare attenzione può essere messa oltre che sugli apprendimenti disciplinari anche sulle competenze trasversali e pratiche. La valutazione degli obiettivi formulati per un allievo viene svolta quando possibile con attività a distanza.

5.4 Informatica e tecnologie digitali

Per tutti i settori della Sezione della pedagogia speciale è possibile l'uso della piattaforma *Moodle* e dell'applicativo *MS Teams*. Le classi di scuola speciale dispongono della piattaforma *Moodle* utilizzata dall'ordine scolastico di riferimento. Gli operatori pedagogici per l'integrazione possono essere aggiunti all'interno della piattaforma *Moodle* a seconda dell'ordine e delle sedi in cui svolgono il loro mandato. I servizi SEPS dispongono di uno spazio sulla piattaforma *Moodle* delle scuole comunali.

Per le situazioni in cui si impone l'utilizzo di altri strumenti a volte più semplici ed immediati, è imperativo fissare ed esplicitare regole di condotta a protezione dei dati dei bambini (per esempio evitare la condivisione di filmati e foto dove si vedono i bambini, dove si indicano informazioni personali, ...).

5.5 Altri aspetti

Tutte le altre attività sono sospese.

6 Scuole medie superiori

6.1 Indicazioni generali

Le scuole medie superiori funzionano unicamente a distanza, gli allievi restano a casa.

La griglia oraria di riferimento rimane quella prevista per lo scenario 1.

I docenti propongono delle attività agli allievi utilizzando l'applicativo *MS Teams* per le lezioni

a distanza e la piattaforma *Moodle* per le consegne e il lavoro a casa.

Oltre a questi strumenti c'è la possibilità per i docenti di preparare dei *videotutorial* da mettere a disposizione dei propri allievi. Per la produzione di questi ultimi si suggerisce per il momento di usare l'applicativo di registrazione dello schermo del pc *Screencast-o-matic* (o programmi analoghi dei quali il docente dispone) e di seguire la seguente procedura:

- registrare lo schermo del proprio pc commentando le operazioni o le videate (ad esempio di una presentazione *Power point*);
- salvare il video nell'applicativo *Stream* di Microsoft Office 365;
- copiare il link non elencato del video e condividerlo nella risorsa URL di Moodle.

Sono a disposizione, sull'istanza Moodle DECS, *videotutorial* che illustrano come svolgere questa procedura.

Consapevole dei problemi riscontrati con l'uso di *Screencast-o-matic*, il CERDD sta valutando l'acquisizione di un servizio alternativo. Maggiori indicazioni seguiranno.

Gli esperti e i gruppi di materia restano punti di riferimento per l'applicazione del piano di studio e per la scelta dei temi da affrontare.

6.2 Lezioni a distanza

È essenziale che il docente garantisca un contatto regolare con gli allievi mediante lezioni a distanza, possibilmente secondo il seguente schema

UD settimanali	Frequenza minima
single	Ogni due settimane
2 o 3	Una volta a settimana
più di 3	Due volte a settimana

La durata delle lezioni a distanza mediante *MS Teams* è di principio di un'unità didattica e può integrare all'interno di questo spazio temporale momenti frontali, momenti d'interazione con gli allievi, esercizi o altre attività che possano mantenere alta l'attenzione. I docenti possono adattare tale modalità, ad esempio prevedendo un momento iniziale con tutti gli allievi per le consegne delle attività da svolgere in modo individuale con successivo momento di restituzione e consuntivo dopo due unità didattiche in caso di ore doppie.

Nel secondo biennio, soprattutto in IV, è possibile lo svolgimento di progetti di più ampio respiro per i quali l'allievo lavora autonomamente e interagisce con il docente puntualmente secondo il bisogno. In questo caso la lezione a distanza può essere tramutata in uno "spazio domande" attraverso il forum, la chat o colloqui individuali.

Le videocamere di docente e allievi dovranno essere sempre attive nei momenti di interazione, il docente gestirà l'apertura e la chiusura dei microfoni.

6.3 Attività a casa

Con l'attuazione dello scenario 3 sono convocate dalla direzione per via telematica le riunioni dei consigli di classe con l'obiettivo di coordinare il carico di lavoro degli allievi: esso è definito in base alla dotazione oraria della materia e a eventuali lavori già in atto o previsti dai singoli docenti.

Per garantire una concreta efficacia delle attività asincrone è necessario prevedere, da un lato, che gli allievi consegnino regolarmente delle produzioni, dall'altro, che il docente dia dei riscontri altrettanto regolari e puntuali riguardanti i compiti svolti dagli allievi.

Le attività asincrone che gli allievi svolgono in modo autonomo devono essere organizzate

tenendo conto del tempo previsto dalle lezioni in griglia oraria.

Il docente potrà sfruttare anche le ore-lezione in cui gli studenti lavorano in modo autonomo per preparare le successive attività asincrone, nonché per preparare i riscontri riguardanti i compiti svolti dagli allievi. Egli dovrebbe limitare il più possibile la proposta di attività che implicino necessariamente la stampa di documenti, per evitare che le famiglie debbano addossarsi dei costi aggiuntivi eccessivi.

Sarà importante che il docente di classe preveda un contatto regolare con i propri allievi (individualmente, a gruppi o a classe intera) almeno una volta ogni due settimane per monitorare la situazione scolastica e personale, identificando eventuali difficoltà.

6.4 Organizzazione delle attività

Allo scopo di aiutare gli allievi a trovare in un unico spazio in rete tutte le attività e tutti i materiali didattici disposti secondo una logica coerente con il percorso formativo seguito a distanza, è determinante che la direzione di istituto, partendo dalla struttura definita a livello generale dal CERDD, definisca all'inizio dell'anno scolastico un formato di riferimento su *Moodle* per l'organizzazione dei documenti e delle attività specifiche alla sede.

È altresì irrinunciabile che ogni allievo trovi su *Moodle* un'agenda unica di tutte le attività da svolgere in contatto diretto con il docente (lezioni a distanza) e autonomamente. Lo strumento di *Moodle* adottato per realizzare tale agenda deve essere lo stesso per tutti i docenti di una sede scolastica, in modo da evitare che l'allievo venga confrontato con diverse modalità di comunicazione delle attività didattiche in calendario. Non da ultimo sarebbe opportuno che l'agenda sia organizzata per classe e non per disciplina, in modo tale da rafforzare lo scambio di informazioni interne al consiglio di classe.

Alle direzioni di istituto, per il tramite dei *Tutor RD* di sede, verranno forniti degli esempi di soluzioni per costruire tali agende scolastiche su *Moodle*.

Per rendere operative le disposizioni di sede è necessario che il docente, nella fase che precede l'avvio dello scenario 3, venga debitamente informato sul formato di riferimento e sull'agenda in *Moodle*, e che riceva un'adeguata formazione che gli consenta di acquisire le competenze d'uso degli strumenti di *Moodle* necessari per organizzare in modo organico i materiali e i percorsi didattici e per pubblicare le comunicazioni nell'agenda scolastica di classe.

6.5 Valutazione sommativa

Nel caso del passaggio alla formazione a distanza per un tempo medio-lungo, dovranno essere adottate delle forme di valutazione sommativa.

Lo scarso controllo esercitabile durante una prova sommativa a distanza rende poco affidabili le verifiche basate su esercizi con soluzioni univoche. Per contro, prove che in presenza avrebbero potuto essere svolte disponendo di tutte le informazioni e mettendo in gioco ragionamenti, argomentazioni o elaborazioni creative, possono garantire una buona validità di certificazione anche a distanza. Sarà inoltre possibile considerare l'oralità e le sue forme didattiche come strumento di valutazione sommativa.

Trattandosi di una modalità di certificazione in gran parte nuova (quantomeno per quanto riguarda gli strumenti utilizzati), è opportuno che il docente si prepari e sia sostenuto adeguatamente a questa eventualità, acquisendo le necessarie competenze per progettare verifiche sommative a distanza che rispondano ai requisiti illustrati qui sopra, nonché la capacità di gestire gli strumenti digitali necessari per la messa in atto delle procedure certificative. A tale scopo verranno offerti ai docenti dei *webinar* tematici di approfondimento di tali modalità, che dovranno essere affiancati dalle riflessioni e indicazioni dei gruppi di materia. Per delle valutazioni sommative che richiedano un controllo rigoroso da parte dei docenti, se le indicazioni sanitarie lo consentiranno, sarà possibile far uso di ampi spazi scolastici come palestre o aule magne, allo scopo di tenere valutazioni sommative in presenza.

Le note finali saranno assegnate in conformità ai regolamenti.

6.6 Informatica e tecnologie digitali

Indipendentemente dallo scenario attuato, i responsabili informatici di sede collaborano con le direzioni, con il CERDD e con i docenti per gli aspetti legati all'informatica.

6.7 Altri aspetti

Le altre attività sono sospese.

I siti delle singole scuole, così come la posta elettronica, sono il canale di comunicazione ufficiale, secondo contenuti e modalità stabilite dalle direzioni. I siti vengono aggiornati regolarmente e contengono tutte le informazioni utili per allievi e famiglie.

La biblioteca rimane in funzione per il prestito, le bibliotecarie e i bibliotecari organizzano prestiti e restituzioni nel rispetto del distanziamento e secondo le regole che saranno indicate dalle autorità sanitarie.

7 Scuole professionali

7.1 Indicazioni generali

Per il settore della formazione professionale, in particolare per l'apprendistato duale scuola-azienda, la scuola è uno dei tre luoghi di formazione, insieme alle aziende formatrici e ai corsi interaziendali. A dipendenza delle decisioni delle autorità cantonali e federali di chiusura totale o parziale anche di attività economiche e dei centri interaziendali, le scuole professionali si coordinano con le organizzazioni del mondo del lavoro e le aziende al fine di organizzare le attività.

In questo scenario la chiusura delle scuole professionali è di principio applicata per analogia anche ai corsi interaziendali, mentre non è applicabile direttamente alle aziende formatrici né agli stage professionali né ai periodi di pratica formativa parte integrante della formazione professionale.

Nei settori economici in cui il lavoro continua, l'azienda di formazione è tenuta a garantire le misure di protezione a tutti i lavoratori e alle lavoratrici, apprendisti compresi. Le scuole professionali mantengono il proprio mandato formativo nei confronti degli apprendisti e si impegnano ad utilizzare le forme d'insegnamento digitali a distanza in modo coordinato con i formatori in azienda nei giorni in cui è prevista la frequenza scolastica.

Nei settori economici nei quali il lavoro potrebbe essere sospeso, gli apprendisti sono tenuti a seguire le indicazioni della scuola professionale al fine di assicurare la continuità della formazione pratica e teorica in collaborazione con il formatore aziendale.

In questo scenario le scuole professionali funzionano unicamente a distanza, le persone in formazione (PiF) restano a casa. I docenti propongono delle attività alle PiF utilizzando l'applicativo *MS Teams* per le lezioni a distanza e la piattaforma *Moodle* per le consegne e il lavoro a casa.

I piani di studio e gli obiettivi formativi previsti nelle singole ordinanze rimangono in vigore.

Le direzioni di istituto e gli esperti di materia restano punti di riferimento per l'applicazione del piano di studio e per la scelta dei temi da affrontare.

7.2 Lezioni a distanza

È essenziale che il docente garantisca un contatto regolare con le PiF mediante lezioni a distanza nelle ore in cui è prevista la lezione secondo la griglia oraria.

Nelle lezioni a distanza, la presenza delle PiF, così come la partecipazione e l'effettiva comprensione delle consegne e attività, deve essere verificata dai docenti via *MS Teams*: vige il

principio della presenza e del comportamento esattamente come in aula.

Le direzioni sono autorizzate a richiamare gli allievi con comportamenti inadeguati o assenze ingiustificate (cfr. artt. 23 e 24 del Regolamento delle scuole professionali).

La durata delle lezioni a distanza mediante *MS Teams* è di principio di 45 minuti ed integra all'interno di questo spazio temporale momenti frontali, momenti d'interazione con le PiF, esercizi o altre attività che possano mantenere alta l'attenzione. I docenti possono adattare tale modalità, ad esempio prevedendo un momento iniziale con tutte le PiF per le consegne delle attività da svolgere in modo individuale con successivo momento di restituzione e consuntivo dopo 90 minuti in caso di ore doppie.

Le videocamere di docente e allievi dovranno essere sempre attive nei momenti di interazione, il docente gestirà l'apertura e la chiusura dei microfoni.

7.3 Attività a casa

Le attività a casa sono assegnate secondo il principio della ragionevolezza e della concertazione all'interno del consiglio di classe; a questo scopo in caso di passaggio allo scenario 3 sono organizzati per via telematica dei consigli di classe dedicati alla definizione di queste attività.

Per garantire una concreta efficacia delle attività asincrone è necessario prevedere, da un lato, che le PiF consegnino regolarmente delle produzioni, dall'altro, che il docente dia dei riscontri altrettanto regolari e puntuali riguardanti i compiti svolti dalle PiF.

Le attività asincrone che le PiF svolgono in modo autonomo devono essere organizzate tenendo conto del tempo previsto dalle lezioni in griglia oraria.

Il docente potrà sfruttare anche le ore-lezione in cui gli studenti lavorano in modo autonomo per preparare le successive attività asincrone, nonché per preparare i riscontri riguardanti i compiti. Egli dovrebbe limitare il più possibile la proposta di attività che implicino necessariamente la stampa di documenti, per evitare che le famiglie debbano addossarsi dei costi aggiuntivi eccessivi.

7.4 Organizzazione delle attività

Allo scopo di aiutare gli allievi a trovare in un unico spazio in rete tutte le attività e tutti i materiali didattici disposti secondo una logica coerente con il percorso formativo seguito a distanza, è determinante che la direzione di istituto, partendo dalla struttura definita a livello generale dal CERDD, definisca all'inizio dell'anno scolastico un formato di riferimento su *Moodle* per l'organizzazione dei documenti e delle attività specifiche alla sede.

È altresì opportuno che ogni allievo trovi su *Moodle* un'agenda di tutte le attività da svolgere in contatto diretto con il docente (lezioni a distanza) e autonomamente. Lo strumento di *Moodle* adottato per realizzare tale agenda deve essere lo stesso per tutti i docenti di una sede scolastica, in modo da evitare che l'allievo venga confrontato con diverse modalità di comunicazione delle attività didattiche in calendario. Non da ultimo sarebbe opportuno che l'agenda fosse organizzata per classe e non per disciplina, in modo tale da rafforzare lo scambio di informazioni interne tra docenti.

Alle direzioni di istituto, per il tramite degli animatori digitali e dei tutor *Moodle* di sede, verranno forniti degli esempi di soluzioni per costruire tali agende scolastiche su *Moodle*.

Per rendere operative le disposizioni di sede è necessario che il docente, nella fase che precede l'avvio dello scenario 3, venga debitamente informato sul formato di riferimento e sull'agenda in *Moodle*, nonché sul formato per acquisire le competenze d'uso degli strumenti di *Moodle* necessari per organizzare in modo organico i materiali e i percorsi didattici e per pubblicare le comunicazioni nell'agenda scolastica di classe.

7.5 Valutazione a distanza

A dipendenza della durata dello scenario di insegnamento completamente a distanza o nel caso in cui una classe sia costretta a seguire la formazione a distanza per un tempo medio-lungo, potranno essere adottate delle forme di valutazione sommativa.

Lo scarso controllo esercitabile durante una prova sommativa a distanza rende poco affidabili le verifiche basate su esercizi con soluzioni univoche. Per contro, prove che in presenza avrebbero potuto essere svolte disponendo di tutte le informazioni e mettendo in gioco ragionamenti, argomentazioni o elaborazioni creative, possono garantire una buona validità di certificazione anche a distanza. Le verifiche orali possono essere considerate come strumento di valutazione sommativa.

Trattandosi di una modalità di certificazione in gran parte nuova per alcuni istituti scolastici (quantomeno per quanto riguarda gli strumenti utilizzati), è opportuno che il docente si prepari e sia sostenuto adeguatamente a questa eventualità, acquisendo le necessarie competenze per progettare verifiche sommative a distanza che rispondano ai requisiti illustrati qui sopra, nonché la capacità di gestire gli strumenti digitali necessari per la messa in atto delle procedure certificative. A tale scopo verranno offerti ai docenti dei *webinar* tematici di approfondimento di tali modalità da parte dell'Istituto universitario federale della formazione professionale. Gli animatori digitali di sede collaborano con le direzioni e con i docenti per gli aspetti legati all'informatica e alla didattica digitale.

Le note saranno assegnate in conformità ai regolamenti. A dipendenza del momento e durata dello scenario 3, saranno previste delle specifiche indicazioni in merito alle procedure di qualificazione.

7.6 Informatica e tecnologie digitali

I responsabili informatici di sede attivi nelle sedi scolastiche del settore professionale collaborano con il CERDD, con le direzioni, con gli animatori digitali e i tutor *Moodle* e con i docenti per gli aspetti legati all'informatica.

7.7 Materie speciali e professionali

Nello scenario 3 le palestre, laddove presenti, non saranno utilizzabili. Tenuto conto dell'importanza dell'attività fisica, essa viene mantenuta con modalità alternative d'insegnamento a distanza da parte dei docenti.

Nelle scuole professionali la formazione prevede anche materie pratiche svolte in laboratori con attrezzature specialistiche. Nello scenario 3 queste attività non potranno essere svolte e dovranno essere di principio sostituite da lezioni a distanza. A dipendenza della situazione epidemiologica e delle disposizioni sanitarie, le direzioni possono richiedere una deroga al DECS per svolgere attività puntuali in piccoli gruppi.

7.8 Altri aspetti

La biblioteca, laddove presente, rimane in funzione per il prestito, le bibliotecarie e i bibliotecari organizzano prestiti e restituzioni nel rispetto del distanziamento e secondo le regole che saranno indicate dalle autorità sanitarie.